

Biografia

Bohdan Terletsyy ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di 7 anni, sotto la guida della professoressa Svitlana Marko.

A 11 anni era già studente presso la Scuola di Musica Specializzata S. Krushelnytska di Leopoli, nella classe della professoressa Oksana Rapita.

Dal 2023 studia presso la Scuola di Musica Reina Sofia di Madrid, con la professoressa Milana Chernyavska.

Ha ricevuto borse di studio dalla Santander Bank Polska e dalla Fondazione Albeniz.

Bohdan ha vinto numerosi concorsi pianistici internazionali in tutta Europa. Tra i suoi ultimi successi figurano il Primo Premio e un Premio Speciale per la migliore interpretazione del Concerto per pianoforte al Concorso Pianistico Internazionale di Verona, il Terzo Premio al Concorso Pianistico Internazionale Sergio Fiorentino, il Primo Premio al Concorso Pianistico Internazionale di Ischia, il Primo Premio e la Medaglia d'Oro, inclusi cinque Premi Speciali, all'11° Concorso Internazionale per Giovani Pianisti V. Horowitz. È stato inoltre invitato a partecipare a festival quali ArtDialog (Svizzera), Opening Paderewski (Polonia-USA), Lviv-MozArt (Ucraina).



RECITAL PIANISTICO

BOHDAN TERLETSKY



Complesso monumentale
San Domenico
Trapani

23 gennaio 2026
ore 19:00



Guida all'ascolto

La composizione di Franz Liszt (1811-1886), *Les Cloches de Genève*, è inserita nel primo dei tre volumi delle raccolte pianistiche dal titolo "Annee de Pelerinage", risultato delle impressioni e delle immagini ricavate durante i viaggi in Svizzera e in Italia insieme alla contessa Marie D'Agoult dopo aver lasciato Parigi nel 1835. Non è solo il paesaggio o il rapporto dell'autore con la natura a fare da fonte ispiratrice ma anche la letteratura, come si evidenzia in molti dei pezzi presenti nelle raccolte. L'ultimo brano della prima raccolta, dedicato alla primogenita Blandine, la prima dei tre figli della coppia, è accompagnato da una citazione del poeta e politico britannico Lord Byron tratta dal suo poema *Childe Harold's Pilgrimage*: "Non vivo in me stesso, ma divento parte di ciò che mi circonda". Formalmente è un notturno come una ninna nanna con evidenti rimandi al suono delle campane.

Après une lecture du Dante- Fantasia quasi sonata è la pagina conclusiva della seconda raccolta di *Année de Pèlerinage*, dedicata all'Italia. Di carattere cupo e rapsodico, presenta una grande varietà di scrittura con l'uso anche di materiale sperimentale (come il tritono e il cromatismo). Dopo una parte centrale lirica e lenta, il pezzo conclude in modo decisamente vigoroso e virtuosistico. A dimostrazione del fatto che il virtuosismo lisztiano non è solo strumento di spettacolarità ma elemento in grado di veicolare, proprio per la sua capacità di trascendere i limiti del materiale musicale, il messaggio poetico.

Altra atmosfera per la trascrizione di Alexander Siloti (1863-1945) del *Preludio BWV 855a* di J. S. Bach, un omaggio personale del compositore e direttore d'orchestra russo al Kantor tedesco. Si tratta di una breve composizione dedicata alla figlia grazie alla quale possiamo cogliere la capacità di trasformare un brano didattico, così come era stato concepito da Bach, in una pagina straordinariamente profonda ed espressiva.

Si procede con quello che è considerato da molti critici l'inizio dell'Impressionismo musicale di Maurice Ravel (1875-1937), *Jeux d'eau* (Giochi d'acqua). Anche in questo manoscritto, datato 1901, possiamo leggere una citazione letteraria del poeta Henri de Régnier: « Dieu fluvial riant de l'eau qui le chatouille » (« Dio fluviale che ride dell'acqua che lo solletica »). Tutto il breve brano evoca, attraverso una sonorità pianistica nuova, le sensazioni visive dell'acqua nelle sue molteplici forme. Attraverso sequenze di arpeggi, glissandi, figurazioni rapide e suoni impalpabili, la natura diventa suono e l'acqua diventa metafora di colore, luce e movimento.

La *Sonata n. 8 op. 84* del compositore russo Sergej Prokofiev (1891 – 1953), composta insieme alla *Sonata n. 6* e alla *Sonata n. 7* tra il 1939 e il 1944, costituisce il «Trittico delle Sonate di guerra». Anche se il compositore non collegò mai direttamente le sonate agli eventi bellici, gli studiosi sono concordi nel ritenere queste composizioni espressioni delle tensioni e degli avvenimenti dell'epoca. Meno violenta e dolorosa della sonata precedente, mantiene il carattere inquieto e una scrittura ricca di dissonanze e di contrasti tematici. Questa sonata, infatti, tocca diversi registri emotivi: spazia dal cantabile introspettivo alternato ad episodi inquieti e drammatici dell'Andante iniziale a momenti di puro lirismo del secondo movimento, l'Andante sognando, dal vivace e gioioso all'eroico e maestoso del trascendente terzo movimento, il tutto condito da notevoli ed impegnativi passaggi virtuosistici che contribuiscono a rendere questa composizione una delle più apprezzate del repertorio del nostro autore.

Annamaria Malerba

Programma

F. Liszt: *Année de pèlerinage, I Suisse*
Les Cloches de Genève

F. Liszt: *Après une lecture du Dante:*
Fantasia quasi sonata

J. S. Bach - A. Siloti: *Prelude in Si m*

M. Ravel: *Jeux d'eau*

S. Prokofiev: *Sonata n. 8, op 84*
Andante dolce. Allegro
Andante sognando
Vivace